



COLLEGNO RICORDA I PARTIGIANI CANAVESANI FUCILATI DAI NAZISTI SU CORSO FRANCIA

Il nuovo anno è iniziato a Collegno, sabato 10 gennaio, con una manifestazione, alla presenza del Sindaco Matteo Cavallone insieme all'Anpi locale, per ricordare cinque giovani, cinque partigiani fucilati dai nazisti per rappresaglia. Era il 2 gennaio 1945, e succedeva di fronte al civico 113 di corso Francia. I cinque partigiani, tutti originari del Canavese, si chiamavano Teodoro Destefanis, Emilio Garbolino, Amalio Perrero, Michelino Quaranta e Maurizio Spago. Sulla lapide che li ricorda, si legge "rei di aver tanto amato la patria e la libertà".

"Nel 2026 si celebrerà 81° anniversario della Liberazione – ha spiegato il Sindaco Cavallone – e per questo motivo ci è sembrato appropriato inaugurare così quest'anno. Il sacrificio di questi ragazzi deve essere ancora oggi un esempio della follia della guerra

e del valore di preservare la pace. Soprattutto oggi, che nel mondo sembrano di nuovo prevalere logiche nefaste legate all'uso e all'ostentazione della forza". Oltre al Sindaco, è intervenuta il Presidente dell'Anpi di Collegno Silvana Accossato, mentre il vicepresidente dell'Anpi collegnese Ezio Bertolotto e lo storico nonché rappresentante dell'Anpi canavesana Franco Brunetta hanno ricostruito la vicenda che portarono alla fucilazione dei cinque partigiani. Erano presenti inoltre il Vicesindaco Antonio Garruto, l'assessore con delega all'antifascismo Clara Bertolo e il Presidente del Consiglio Comunale Enrico Manfredi. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona al cippo dedicato ai caduti partigiani.

Gennaio a Collegno...


Il Sindaco - **MATTEO CAVALLONE**

Ci sono date che non sono semplici numeri sul calendario. Sono punti in cui l'umanità ha guardato se stessa allo specchio e ha visto ciò che non avrebbe mai voluto vedere.

Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, è una di queste. Ogni anno ci invita a fermarci, respirare, e riconoscere che il male non nasce all'improvviso: cresce nel silenzio, nell'indifferenza, nella distrazione di chi pensa che certe cose non possano più accadere.

Ricordare non è un esercizio retorico. È un atto politico, civile, umano.

È un impegno che riguarda tutte e tutti noi come Città, come persone.

Ma il 27 gennaio non è l'unica data che ci parla.

La Storia è costellata di momenti che ci chiedono di non distogliere lo sguardo.

Il 25 aprile, che ci ricorda il coraggio di chi ha scelto la libertà quando non era affatto scontato.

Il 2 giugno, che ci restituisce la voce delle donne e degli uomini che hanno scelto la Repubblica.

Il 9 novembre, quando cadde il Muro di

Segue pag. 2 →

**COLLEGNO COMUNE
AMICO DELLA
FAMIGLIA** pag. 4 →

**MONICA
GUERRITORE
A COLLEGNO** pag. 6 →

← Segue da pag. 1 GENNAIO A COLLEGNO

Berlino, simbolo di divisioni che sembravano eterne.

Il 3 ottobre, Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, nata dopo il naufragio di Lampedusa, che ci ricorda che la dignità umana non ha cittadinanza, né confini.

Ogni data è un monito.

Ogni ricorrenza è un invito a non assuefarci.

Eppure, mentre ricordiamo il passato, dobbiamo avere il coraggio di guardare il presente. Viviamo in un tempo in cui il linguaggio pubblico si fa spesso tagliente, in cui la derisione diventa strumento politico, in cui la fragilità dell'altro viene esposta come bersaglio.

Nelle cronache internazionali leggiamo di leader che avanzano proposte sorprendenti, come l'idea di acquistare territori di altri Paesi, o che utilizzano parole che ridicolizzano l'aspetto fisico delle persone.

Assistiamo a dibattiti in cui alcuni esseri umani vengono definiti "aliens", un termine che in certi contesti è stato associato a politiche severe e a giustificazioni che hanno fatto discutere profondamente l'opinione pubblica americana.

Non è mio compito giudicare, ma è mio dovere ricordare che la storia ci insegna una cosa semplice e terribile: quando si inizia a disumanizzare qualcuno, si apre la porta a tutto.

Per questo sento la responsabilità di ribadire che la memoria non è un rituale, ma una difesa.

È la nostra cintura di sicurezza democratica.

È ciò che impedisce alla paura di trasformarsi in odio, e all'odio di trasformarsi in violenza.

Ricordare significa scegliere da che parte stare.

Significa dire che nella nostra città non c'è spazio per chi divide, per chi umilia, per chi costruisce muri invisibili.

Significa affermare che ogni persona – ogni volto, ogni storia, ogni accento – merita rispetto.

Collegno è una Città che ha conosciuto il dolore e la rinascita.

È una Città che ha fatto della solidarietà un tratto distintivo.

È una Città che non dimentica.

E allora, mentre attraversiamo un mondo che cambia rapidamente, mentre assistiamo a

parole che feriscono e a gesti che escludono, ricordiamoci che la memoria non è un peso: è un faro.

Un faro che illumina il cammino.

Un faro che ci impedisce di inciampare negli stessi errori.

Un faro che ci ricorda che la dignità umana non è negoziabile.

Il 27 gennaio, e ogni giorno dell'anno, scegliamo di ricordare.

Scegliamo di essere di non dimenticare.

Scegliamo di essere umani.

Ci vediamo il 27 al cimitero comunale al pomeriggio. Il 30 alla Lavanderia a Vapore con uno spettacolo gratuito aperto alla cittadinanza, lo stesso che al mattino verrà offerto alle scuole medie di Collegno. Sabato 31 ci vediamo di nuovo alla Lavanderia a Vapore con una serata gratuita che ci regaliamo per festeggiare Collegno che da 46 anni è Città. Perché una città che ricorda è una città che si alza in piedi.

Una città che ricorda è una città che non ha paura.

Una città che ricorda è una città che sa da che parte stare.

Matteo

RINNOVO CARTA D'IDENTITÀ

La carta di identità su modello cartaceo, indipendentemente dalla scadenza riportata sul documento stesso, dal 3 agosto 2026 cesserà di essere valida per effetto del Regolamento Europeo 1157/2019.

Si invitano quindi i cittadini in possesso della carta di identità cartacea a controllarne la scadenza.

Se la scadenza riportata sul documento è dal 3 agosto 2026 in poi i possessori sono invitati a recarsi presso l'ufficio anagrafe per richiedere il rilascio della carta di identità elettronica





Sezione
M.O. "Renzo Cattaneo"
Collegno



Città Martire del nazifascismo
Medaglia d'Argento al Merito Civile



L'Amministrazione Comunale di Collegno in collaborazione con le sezioni locali dell'A.N.P.I., delle associazioni delle famiglie degli ex Deportati ed Internati e dei Caduti per la Liberazione, promuove le seguenti manifestazioni:

Martedì 27 GENNAIO 2026

UN PERCORSO NELLA MEMORIA

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre."

Primo Levi

Ore 11,00 Sala Consiliare – Villa Comunale

Presentazione del libro *"Riassunto delle mie prigioni di Mauthausen"* di Sergio Lucco Castello, riservato alle classi V dell'IIS "Curie Levi" di Collegno.

Ore 16,00 – ritrovo presso entrata Cimitero di Collegno (strada della Varda, lato custode) per poi proseguire alla vicina lapide a ricordo "dei deportati e internati caduti nei campi di sterminio e di prigionia nazisti".

Interventi del Sindaco **Matteo Cavallone** e dello storico locale **Davide Morra**.

Partecipano i ragazz* che aderiscono al progetto "Promemoria Auschwitz".

Venerdì 30 GENNAIO 2026

RASSEGNA TEATRALE ZONA FRANCA a cura di Crab Teatro

IL CIRCO CAPOVOLTO

Teatro delle Temperie – Modena

di e con Andrea Lupo, regia di Andrea Lupo

Branko Hrabal in fuga dall'Ungheria si rifugia in un campo rom in Italia.

Porta con se dieci scatoloni contenenti quel che rimane del famoso circo ereditato da suo nonno. Circo che ha dovuto bruscamente interrompere la sua attività durante la Seconda Guerra Mondiale, quando i nazisti ne hanno prima rinchiuso e poi sterminato tutti gli artisti. Branko non sa che farsene di questa eredità pesante ed ingombrante. Ma nel campo trova un gruppo di bambini curiosi che lo obbligano a raccontare la storia di quel circo, che è la storia della sua famiglia e che è in sintesi la storia dell'Europa da cui tutti discendiamo.

AUDITORIUM "GIOVANNI ARPINO" via Bussoleno 50

Ore 10,00 e 12,00 riservato agli studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di primo grado "A.Gramsci", "Don Minzoni" e "Anna Frank" di Collegno.

Ore 21,00 INGRESSO GRATUITO al pubblico fino ad esaurimento posti

COLLEGNO OTTIENE LA CERTIFICAZIONE "FAMILY IN ITALIA – COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA"

Il Comune di Collegno ha ufficialmente ottenuto la certificazione "Family in Italia – Comune Amico della Famiglia", rilasciata dall'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia Autonoma di Trento con determinazione dirigenziale n. 6393 del 16 giugno 2025.

Il riconoscimento attesta l'impegno dell'Amministrazione comunale nel promuovere politiche e servizi orientati al benessere delle famiglie, con particolare attenzione alla qualità della vita, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo di una comunità educante e al rafforzamento delle reti territoriali.

Il percorso di certificazione ha previsto la redazione del Piano Famiglia comunale, il coinvolgimento attivo di enti, associazioni e partner del territorio, nonché l'adozione di un approccio trasversale e integrato alle politiche familiari, in coerenza con il modello nazionale "Family in Italia".

«Questo riconoscimento rappresenta un risultato importante per Collegno e per tutta la nostra comunità – dichiara il Sindaco di Collegno, Matteo Cavallone –. Essere certificati come "Comune Amico della Famiglia" significa aver scelto con convinzione di mettere le persone e le famiglie al centro delle politiche pubbliche, investendo su servizi di qualità,

inclusione sociale e coesione territoriale. È un traguardo che ci rende orgogliosi e che ci sprona a proseguire su questa strada».

Sottolinea l'importanza del percorso anche l'Assessore alle Politiche Educative, Silvia Ala: «La certificazione è il frutto di un lavoro condiviso che ha coinvolto scuole, servizi educativi, associazioni e realtà del territorio. Promuovere una comunità educante significa costruire alleanze stabili a sostegno dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie,

valorizzando l'educazione come responsabilità collettiva. Questo riconoscimento rafforza il nostro impegno a rendere Collegno un luogo sempre più accogliente e attento ai bisogni educativi di tutte le famiglie».

Con il conseguimento della certificazione, Collegno entra ufficialmente a far parte della rete dei Comuni italiani "Family in Italia", impegnati a costruire territori sempre più inclusivi, sostenibili e a misura di tutte le famiglie.



CIMITERO COMUNALE: programmate esumazioni ed estumulazioni ordinarie per l'anno 2026

L'Amministrazione Comunale ha disposto la programmazione delle operazioni di esumazione ed estumulazione ordinarie presso il Cimitero comunale per l'anno 2026. L'intervento, previsto dal 23 marzo al 21 maggio 2026, si rende necessario al fine di garantire una corretta gestione degli spazi cimiteriali, liberando campi e blocchi loculi nei quali la disponibilità di posti risulta limitata, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di polizia mortuaria e tutela della salute pubblica.

Il calendario delle operazioni è il seguente:

- dal 23 al 24 marzo 2026: estumulazioni nel Campo 4, Blocco A Cellette (con esclusione delle cellette n. 22, 61, 71, 112 e 175);
- dal 1° al 20 aprile 2026: esumazioni nel Campo 2, Lotto D;
- dal 21 aprile al 21 maggio 2026: esumazioni nel Campo 2, Lotto B.

Le operazioni saranno svolte adottando tutte le cautele necessarie per evitare disagi ai visitatori e ai familiari dei defunti, garantendo il rispetto delle salme, la sicurezza dei lavoratori e la riservatezza delle attività. Gli spazi interessati saranno temporaneamente delimitati e interdetti al pubblico.

I familiari dei defunti coinvolti sono invitati a contattare la struttura cimiteriale per disporre

in merito alla destinazione dei resti mortali. In assenza di indicazioni, il Comune procederà secondo quanto previsto dalla normativa, con il deposito nell'ossario comune o la ricollocazione in appositi campi di inumazione. Le operazioni di esumazione ordinaria sono gratuite esclusivamente nel caso di utilizzo dell'ossario comune; restano a carico degli interessati le spese relative a concessioni di

cellette ossario o cinerarie e alle operazioni connesse.

Per informazioni dettagliate sulle procedure, sulle tempistiche e sui costi, è possibile rivolgersi al Servizio di Custodia del Cimitero comunale durante l'orario di apertura oppure contattare il numero 011 4157951, dal martedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Giornata Nazionale
della **MEMORIA**
e del **SACRIFICIO** degli
Alpini
Domenica 25 gennaio 2026
CONCERTO
CORO A.N.A.
di Collegno - ore 16.00
Ecomuseo
Villaggio Leumann
C.so Francia, 349
Collegno

Con la Legge n.44 del 5 maggio 2022 è stata istituita la Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini, individuandola nella data del 26 gennaio di ciascun anno. Scopo del provvedimento è di promuovere "i valori della difesa della sovranità e dell'interesse nazionale nonché dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato che gli alpini incarnano" (art.1).



MONICA GUERRITORE A COLLEGNO PER IL DEBUTTO ALLA REGIA: sala sold out e grande partecipazione

Oltre cento persone hanno accolto martedì 13 gennaio l'attrice e regista Monica Guerritore, protagonista dell'evento speciale ospitato dal Cinema Paradiso di Collegno. L'iniziativa, molto partecipata e caratterizzata da un clima di forte attenzione e coinvolgimento con una presenza di tutte le età, ha offerto al pubblico l'occasione di dialogare con una delle figure più autorevoli del panorama teatrale e cinematografico italiano.

"L'incontro con Monica Guerritore è stato molto più di un appuntamento culturale: è stato un momento di forte valore simbolico e civile per tutta la nostra comunità. Anna porta con sé una storia che parla di autodeterminazione, coraggio, diritti e dignità, temi che guidano quotidianamente il nostro impegno per costruire una città più equa, più attenta e più inclusiva. Vedere una sala così piena, così partecipe e così rispettosa è stato emozionante: significa che la cittadinanza sente questo percorso come proprio, che riconosce l'importanza di riflettere insieme su ciò che ci rende una comunità più

consapevole" sottolinea il Sindaco della Città di Collegno Matteo Cavallone presente in sala con il produttore del film, l'ex presidente Rai Roberto Zaccaria.

"Desidero ringraziare profondamente Monica Guerritore per aver condiviso con noi non solo il suo film, ma anche la sua sensibilità e la sua visione. Grazie alle tantissime persone presenti in sala e che hanno atteso l'arrivo dell'attrice nella galleria del centro commerciale. Con la loro partecipazione hanno dimostrato quanto sia vivo il bisogno di confrontarci sul tema delle pari opportunità oggi. Grazie a Lab22, che con una performance intensa e delicata ha trasformato in arte l'attenzione al femminile, ricordandoci quanto sia necessario continuare a parlare del rapporto tra donne e uomini in tutti gli ambiti della vita: dalla famiglia al lavoro, dalla cultura alla politica. Sperate come questa ci ricordano che il cambiamento nasce dal dialogo, dall'ascolto e dalla capacità di guardare insieme nella stessa direzione" spiega l'Assessora alle Pari Opportunità Ida Chiauuzzi organizzatrice dell'evento con Domenica Solinas,

presidente dell'associazione "Insieme Cambiamo Pianezza", e la direttrice artistica di Lab22 Serena Ferrari

Monica Guerritore, interprete intensa e poliedrica, è da oltre quarant'anni una delle voci più riconosciute della scena culturale nazionale diretta da Vittorio De Sica, Luigi Comencini, Ferzan Özpetek, Gabriele Lavia. Attrice di teatro, cinema e televisione, autrice e ora anche regista, ha portato a Collegno la sua esperienza artistica e umana, introducendo la proiezione di Anna, il film che segna il suo esordio alla regia con il racconto della notte prima degli Oscar di Anna Magnani.

Durante l'incontro Guerritore, intervistata dall'attrice e autrice collegnese Cristina Gioli, ha condiviso riflessioni sul percorso creativo che ha portato alla realizzazione dell'opera, soffermandosi sui temi della libertà femminile, della resilienza e della complessità delle relazioni umane. Al termine dell'evento il film ha visto un dibattito a cura del professor Pierpaolo Binda, esperto cinefilo.



*Città Martire del nazifascismo
Medaglia d'Argento al Merito Civile*



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia



Giorno del Ricordo dell'Esodo e delle Foibe

Giovedì 12 febbraio 2026 - ore 16.00

L'Amministrazione Comunale in occasione del Giorno del Ricordo dell'Esodo
e delle Foibe (legge n. 92/30 marzo 2004)
invita la cittadinanza al

**Giardino Pubblico di via Vandalino dedicato alla
tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia**

INTERVERRANNO:

Matteo CAVALLONE
Sindaco di Collegno

**Rappresentante
dell'ANVG**

*(Associazione Nazionale Venezia
Giulia e Dalmazia di Torino)*

Emilio Comici

Nipote di esuli Istriano Dalmati

Deposizione corona alla presenza delle Autorità

Presentazione del libro

TERRA D'ISTRIA di Bruno Zaro

Giovedì 12, ore 18,00
febbraio 2026

Sede ANPI Collegno
C.so Francia 269

Festa della Città di Collegno



SABATO
31
GENNAIO
2026

SPETTACOLO TEATRALE LA PAROLA FA UGUALI

ore 20,30 *Lavanderia a Vapore Corso Pastrengo, 51 – Collegno*

In occasione del 46° anniversario del conferimento del titolo di Città a Collegno, firmato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini il 31 gennaio 1980, l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza allo spettacolo teatrale "LA PAROLA FA UGUALI" esperimento di scrittura collettiva di Damiano Grasselli con Viviana Magoni.

Don Milani è stato un maestro, e su questo non ci sono dubbi. Ma come si racconta un maestro senza travisarne l'originalità e l'umanità? Raccontare Don Milani, attraverso la sua opera e soprattutto con gli occhi di un insegnante. Adele Corradi è una professoressa che per anni ha collaborato con Don Milani a Barbiana. Attraverso le sue parole e gli occhi di un insegnante in scena, ripercorriamo il cammino di uno straordinario uomo, educatore, sacerdote, guida. Costruiamo un viaggio nelle parole del priore di Barbiana perché, come diceva don Milani, "ogni parola che non imparate oggi, è un calcio nel c... domani". A cura di **Teatro Caverna** di Bergamo.

Nell'occasione sarà consegnata la Certosa d'Oro della Città' di Collegno al maestro **Michele Catalano**